



CO' D'ENZA s.c.s.
IMPRESA SOCIALE

CARTA DEI SERVIZI

CÒ D'ENZA

COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE

RIFERIMENTI

CÒ D'ENZA scs IMPRESA SOCIALE

P.I.02589980354 - REA RE 295604 - n.albo coop.ve A229777

Sede legale - Largo Marco Gerra n°1 - 42124 Reggio Emilia

Sede operativa - via Rabaglia, 32 loc. Coenzo - 43058 Sorbolo Mezzani (PR)

Legale Rappresentante ILENA DONELLI

Tel 0521/699120 - fax 0521/1855669 - Mail info@codenza.eu - Pec. codenza@pec.confcooperative.it



Sommario

Prefazione - LA CARTA SERVIZI.....	3
1 - CÒ D'ENZA SCS IMPRESA SOCIALE.....	4
2 - LA NOSTRA STORIA	4
3 - PRINCIPI FONDAMENTALI	5
4 - MANAGEMENT.....	6
5 - MISSION E RICONOSCIMENTI	7
6 - AREA SOCIO SANITARIA ASSISTENZIALE	8
6.1 - Servizi residenziali.....	9
6.2 - Servizi non residenziali.....	11
7 - AREA SOCIO EDUCATIVA.....	12
8 - LA COOPERATIVA DI TIPO B	18
8.1- Centro pasti	18
8.2- Inclusione lavorativa	18
9 - SERVIZI CONCLUSI	19
10 - PROGETTAZIONI.....	21
10.1 - Reborn.....	21
10.2 - Design di benessere	23
10.3 Punto Infermieristico&CO.....	25
10.4 Cofamily	27
11 - RAPPORTI CON IL TERRITORIO.....	29
12 - PIANO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	30
13 - TUTELA DEGLI UTENTI.....	30
13.1 - Modalità e strumenti di controllo.....	30
13.2 - Presentazione dei reclami.....	31
13.3 - Standard di qualità.....	31



Prefazione - LA CARTA SERVIZI

La Carta dei Servizi è lo strumento attraverso il quale la Cooperativa sociale CÒ D'ENZA scs Impresa Sociale mette a conoscenza, in modo trasparente, diretto e chiaro, i cittadini e i committenti dei Servizi per orientarsi al meglio nei servizi che offriamo.

Attraverso questo strumento si fornisce una chiara descrizione delle strutture, dei servizi e dei progetti, al fine di rendere evidenti i principi su cui si basa il nostro agire professionale. È pensata inoltre per essere uno strumento che permetta ai cittadini il controllo, anche in termini di qualità, sull'erogazione dei servizi stessi.

La Carta dei Servizi rappresenta il nostro impegno a definire e tutelare i diritti di coloro che ne beneficiano, attraverso accessibilità, continuità e regolarità nell'erogazione e nella gestione, provvedendo a verifiche e valutazioni periodiche per permettere una riprogettazione tempestiva.

La Cooperativa CÒ D'ENZA scs Impresa Sociale prende in considerazione eventuali consigli o reclami per il miglioramento continuo della qualità dei Servizi offerti.

A Vostra disposizione.



Ilena Donelli
Presidente e Legale Rappresentante

Denominazione		CÒ D'ENZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – IMPRESA SOCIALE			
Sede Legale		Largo Marco Gerra n° 1 - 42124 Reggio Emilia RE			
Sede Operativa		Via Rabaglia n° 32, loc. Coenzo - 43058 Sorbolo Mezzani (PR)			
Partita IVA e Codice Fiscale		02589980354	Codice SDI	2VDDNUE	
Data di costituzione		31/07/2013	Tipo	A e B	
Telefono	0521/699120	Fax	0521/1855669	Mail	info@codenza.eu
Pec		codenza@pec.confcooperative.it			



1 - CÒ D'ENZA SCS IMPRESA SOCIALE

La cooperativa CÒ D'ENZA scs IMPRESA SOCIALE è iscritta:

- Registro delle imprese presso CCIAA Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia n. 02589980354 iscritta nella sezione Ordinaria in data 05/08/2013.

Iscrizione REA n. RE-295604

- Albo Regionale delle Cooperative Sociali (Regione Emilia Romagna) Sezione A n. A229777
Aderisce alle principali organizzazioni di rappresentanza:
- Confederazione Cooperative Italiane nella sezione di Confcooperative Reggio Emilia

2 - LA NOSTRA STORIA

CÒ D'ENZA società cooperativa sociale

Impresa Sociale, nasce da **tre** soci fondatori, sulla volontà ferma di identificarsi con il territorio, fatta da persone del territorio, evidenziandone le proprie radici. Costituita nel 2013 in provincia di Parma, in una piccola frazione dal nome Coenzo nel comune di Sorbolo Mezzani, per la riapertura della Casa di



Riposo gestita da M. S.S. Consolatrice attualmente chiamata "Villa amadei".

Un obiettivo comune ha spinto più famiglie ad aggregarsi in costruttive riunioni, avviando un piano di lavoro per riaprire la Casa di Riposo sita in Coenzo gestita da tanti anni dalle suore dell'Istituto Maria Consolatrice di Milano diventato un punto di riferimento e di erogazione di posti di lavoro sul territorio.

La scelta di creare una ONLUS per sviluppare concetti di solidarietà a supporto alla comunità, incrementare una **Coscienza Civica** che assolve alle necessità sociali, attuando politiche rivolte all'individuo, attore di una società che deve guardare ad una "**Economia di Comunione**".

CÒ D'ENZA svolge attività finalizzate alla promozione ed integrazione sociale dei cittadini attraverso l'organizzazione e la gestione di **servizi socio sanitari, socio educativi e di inclusione sociale**.

Si vuole dare una risposta concreta ai bisogni espressi ed inespressi delle persone fragili del territorio trasversalmente l'attivazione di Servizi e progetti a mercato in un'ottica di promozione del



sistema integrato di interventi pubblici e privati. Questo processo viene reso possibile dalla prossimità territoriale del lavoro svolto.

3 - PRINCIPI FONDAMENTALI

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Tali principi sono:

MUTUALITÀ

Lo Scopo Mutualistico della cooperativa consiste non solo nel carattere dell'impresa che fornisce beni, servizi o occasioni di lavoro direttamente ai propri soci a condizioni più vantaggiose, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, ma anche nella natura dell'attività, escludendo qualsiasi intento di speculazione e ponendosi invece in relazione a finalità che sono proprie della pubblica utilità e creando le basi di una mutualità esterna che si affianca a quella interna.

DEMOCRATICITÀ

Nessuna discriminazione può essere compiuta nell'erogazione delle prestazioni per motivi riguardanti etnia, religione, opinioni politiche, sessualità, condizioni psico-fisiche o socioeconomiche. È garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni di servizio, tra gli utenti delle diverse aree di intervento.

IMPARZIALITÀ

Il comportamento della Cooperativa CÒ D'ENZA nei confronti degli utenti dei servizi è improntato su criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

CONTINUITÀ

L'erogazione del servizio è svolta con continuità e regolarità, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e stabilito nei documenti di affidamento dei servizi.

Nei casi di non regolarità nell'erogazione delle prestazioni di servizio, CÒ D'ENZA provvede ad informare tempestivamente l'utente e concordare le misure per ridurre al minimo il disagio provocato.

RISERVATEZZA

Il trattamento dei dati riguardanti ogni utente dei diversi servizi è effettuato nel rispetto della riservatezza dovuta. Il personale della cooperativa è formato ad operare nel rispetto della riservatezza delle informazioni delle quali viene a conoscenza, secondo le prescrizioni del D.L.



196 del 30 giugno 2003.

DIRITTO DI SCELTA

La cooperativa CO D'ENZA garantisce ai cittadini l'informazione preventiva ed il diritto di scelta, ove sia prevista l'offerta differenziata di modalità attuative del servizio.

PARTECIPAZIONE E INFORMAZIONE

La cooperativa CO' D'ENZA garantisce alle persone che fruiscono dei servizi la massima informazione e la tutela dei diritti di partecipazione, secondo quanto disposto dalla Direttiva Ciampi in materia di informazione agli utenti. Oggi la cooperativa utilizza strumenti come: accesso telefonico anche attraverso la messaggistica istantanea; Carta dei Servizi; Social Network e il sito internet www.codenza.eu.

EFFICIENZA ED EFFICACIA

La Cooperativa assicura che i servizi siano conformi ai parametri di efficienza ed efficacia stabiliti. Ogni operatore lavora con l'obiettivo di garantire sostegno e tutela agli utenti, valorizzando al massimo le risorse umane, economiche, logistiche e di rete a disposizione.

4 - MANAGEMENT

Gli organi della Cooperativa CO' D'ENZA s.c.s. impresa sociale sono l'Assemblea Soci, il Presidente e il Consiglio di Amministrazione:

L' **Assemblea Soci** è organo sovrano della strutturazione ed è composta da 20 soci lavoratori, vede un'incidenza femminile all'87%,

Il **Presidente** ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte a terzi e in giudizio. Convoca e conduce le riunioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione. È eletto dal Consiglio di Amministrazione.

Il **Consiglio di Amministrazione**, che è composto da 7 consiglieri **donne** eletti dall'Assemblea, ha il compito di tradurre in strategie operative la mission e il progetto dell'organizzazione.

L'assetto organizzativo e manageriale della cooperativa ha visto dei mutamenti nel corso degli anni, la tradizione che mantenendo le sue radici salde, lascia spazio ad un empowerment femminile e giovanile fatto di professionalità e talenti per superare e vincere le sfide del mondo odierno.



CÒ D'ENZA
SOCIETÀ COOP. SOCIALE



Presidente

Ilena Donelli funge da Legale Rappresentante e da Coordinatore Responsabile dei Servizi socio-assistenziali.



Vice Presidente

Elisa De Rosalia responsabile amministrativa e area tecnica.



Katia Cavazzoni

Responsabile ufficio
relazioni



Alice Gennari

Responsabile Servizi Co-
housing



Veronica Madia

Responsabile supporto
sociale esterno



Althea Massa

Responsabile delle attività
assistenziali



Roberta Russo

Responsabile infermieristica

5 - MISSION E RICONOSCIMENTI

La **mission** della cooperativa è stata perseguita attraverso l'attivazione di progetti e servizi per accrescere il benessere delle persone, con particolare riferimento alle fasce più fragili della popolazione, proponendo nuove modalità, per dare una lettura di innovazione in interventi sul territorio che muta e cambia in continuo. Il progetto è basato sulla rivalutazione e valorizzazione del territorio, come l'impiego di imprese e ditte del paese.

La struttura organizzativa della Cooperativa è formata da diverse aree di intervento che comprendono servizi ed attività specifiche, la cui gestione avviene in un'ottica unitaria di sistema.

Il nostro modello di riferimento si ispira al principio del "empowerment", è basato sul decentramento e la condivisione delle responsabilità, sulla diffusione e circolarità della comunicazione, sul lavoro di squadra.

È frutto di un percorso teso a realizzare al meglio, nella pratica operativa oltre che sul piano della gestione societaria, il senso della cooperazione.



La crescita esponenziale che si è presentata durante i primi tre anni di Start-Up della cooperativa soprattutto nelle assunzioni di nuove figure professionali è stata percepita da parte delle istituzioni e per questo si è visti **nel 2016 vincitori del premio “Qualità Sociale Luisa Sassi” per l’impegno concreto e la forte responsabilità sociale dimostrati nell’inserimento lavorativo di persone con disabilità.**

Nel 2017 durante le conferenze stampa di chiusura del bilancio per l’esercizio 2016 di Confcooperative Regionale Emilia Romagna, **la cooperativa Cò d’Enza è stata selezionata tra le 1619 cooperative a loro associare per miglior StratUp nella cooperazione sociale per numero di assunzioni, soprattutto di inclusione sociale, fatturato e impatto sul territorio.** Grazie al radicamento sul territorio e la professionalità dimostratosi nei primi 8 anni di operato, la cooperativa è stata posta all’attenzione della commissione per l’assegnazione del **premio “Sorba d’oro” del Comune di Sorbolo Mezzani.** Il premio viene assegnato in base ai risultati conseguiti nella promozione di attività sul territorio del comune, al miglioramento delle possibilità occupazionali e a benefici d’immagine recati alla comunità. Nel 2021 si è visti vincitori dell’edizione “Sorba d’oro 2021” per aver sviluppato negli anni diversi servizi rispondendo concretamente ai bisogni del comune attraverso sinergie create tra professionisti, istituzioni e associazioni.

Oggi la cooperativa di tipo A opera in principali aree di servizi alla persona: socio sanitario assistenziale e socio educativo.

6 - AREA SOCIO SANITARIA ASSISTENZIALE

Il benessere dell’anziano e della persona adulta con fragilità e la promozione della sua salute sono la mission dei nostri servizi residenziali, la persona è assistita nella sua totalità, curata sia per gli aspetti fisici che psico-sociali per garantire un clima finalizzato a infondere un senso di benessere.

“Villa Amadei” e il “Rifugio Maria Consolatrice” non sono semplicemente strutture residenziali dove un ospite si trova a soggiornare in attesa di qualcosa, è una casa, un focolare, dove ci sono ambienti ideati, progettati e gestiti per realizzare una coabitazione positiva tra tutte le persone che ne fanno parte.

La coabitazione è fatta di ospiti e di professionalità, ovvero di persone con il loro vissuto e i loro valori e talenti, questo garantisce un ambiente felice, utile e umano.

Gli ambienti sono pensati per permettere di accogliere l’anziano in un luogo che ricordi gli spazi



domestici per farlo sentire “come a casa”. Arredi e colori adeguati rispondono all’esigenza di plasmare l’ambiente per sopperire bisogni di sicurezza fisica, morale, di salute dell’ospite, amore e accettazione. Rispondono altresì all’esigenza di rallentare la perdita di memoria, facilitare l’orientamento, ridurre il senso di frustrazione, contenere l’agitazione.

Questi presupposti sono essenziali per fare la differenza, una differenza stimolata in tutte le relazioni per permettere di dare il massimo. La Cooperativa opera opera concretamente affinché tutte le componenti sappiano vivere al meglio la loro coabitazione.

Le figure professionali coinvolte, oltre che essere persone qualificate e in continuo aggiornamento, godono di ottimi spazi e strumenti che consentano di lavorare in sicurezza e senza creare motivi ulteriori di stress fisici-mentali prevenendo inoltre il burnout.

6.1 - Servizi residenziali

La Casa Albergo per Anziani “Villa Amadei”, sita in Via Rabaglia 32 a Coenzo di Sorbolo Mezzani (PR), è la prima e più importante opera messa in atto dalla Cooperativa e vede il suo avvio a Novembre 2013. Un nome non a caso visto che il sig. Amadei, proprietario di Immergas Spa, ha creduto nel progetto e con il suo supporto lo ha reso possibile.

La Casa Albergo per Anziani è a carattere residenziale e a basso coefficiente sanitario, per 21 ospiti autosufficienti e/o non autosufficienti di grado lieve per brevi periodi o in modo continuativo.

9

La STRUTTURA è così composta:

- Piano seminterrato: locale deposito biancheria, spogliatoio e bagno personale
- Piano terra: segreteria, direzione, ambulatorio, n. 21 camere (n. 4 camere con bagno privato e n. 17 camere con bagni adiacenti), due sale ricreative e relax ampie e confortevoli, cucina interna con servizi per il personale, dispensa, lavanderia, stireria, cappella consacrata, sacrestia, ampio refettorio, wc adiacenti alle sale comuni.
- Primo: 4 stanze per ospiti autosufficienti (progetti di autonomia) e separati uffici
- Camere: confortevoli e ampie, con letto, comodino, armadio, sedia e scrittoio, inoltre tutte le camere sono state dotate di lavandino accessoriato.
- Esterno: ampia area verde anteriore e posteriore allo stabile completa di camminamenti, panchine, tavoli, fontana e altri ornamenti da giardino.



La Casa Albergo eroga i seguenti servizi:

SERVIZIO ASSISTENZIALE E DI ANIMAZIONE: Ogni attività svolta ha lo scopo di assistere attivamente l'ospite e stimolare le sue capacità cognitive e motorie. La struttura garantisce assistenza diurna e presidio notturno, tramite la presenza di Operatori Socio Sanitari. Tutti gli Operatori Socio Sanitari, sono in possesso di idoneo attestato regionale di qualifica e il rapporto numerico con gli ospiti è in base alle normative vigenti. L' Operatore Socio Sanitario, in collaborazione con i volontari, organizzerà feste, laboratori e attività ricreative in base alle capacità degli ospiti.

SERVIZIO SANITARIO E FISIOTERAPICO: Essendo a basso coefficiente sanitario, la struttura non ha l'obbligo di avere un Medico interno, per tale motivo l'ospite può mantenere il proprio Medico di base o appoggiarsi a quello del territorio. Sono presenti Infermieri Professionali su turni che in collaborazione con la Segreteria si faranno carico della prenotazione di esami e visite diagnostiche organizzando il trasporto tramite ambulanza o taxi sociale. Un fisioterapista, in possesso di idonea qualifica, aiuterà gli ospiti nella riattivazione motoria due volte a settimana.

L'OSS in collaborazione con Infermiere e Fisioterapista effettuerà periodicamente l'aggiornamento dei PAI (Piani Individuali di Assistenza), informando i parenti degli aggiornamenti.

10

SERVIZIO ALBERGHIERO:

Ristorazione: Nell'ampia sala da pranzo gli ospiti potranno usufruire di una cucina casalinga con una dieta varia, bilanciata e personalizzata in base alle esigenze dietetiche prescritte dal Medico curante. Il menù è programmato per stagione e per cicli di cinque settimane, all'interno di ogni settimana è variato giornalmente. Anche il servizio lavanderia è interno alla struttura tramite operatore dedicato

SERVIZIO RELIGIOSO:

Possibilità di assistenza religiosa all'interno della Chiesa della struttura.



6.2 - Servizi non residenziali

SERVIZIO DIURNO:

Viste le professionalità interne e l'**ambiente familiare** la Casa di Riposo "Villa Amadei" col passare del tempo è diventata un punto di riferimento per il territorio incrementando le domande anche per inserimenti di **ospiti in modalità giornaliera**.

Il Servizio è rivolto ad anziani o adulti con disabilità per un tot di n.5 utenti da inserire all'interno degli spazi della Struttura. Oltre alla possibilità di usufruire di un servizio di **assistenza di base** (con prestazioni infermieristiche, fisioterapiche e sociali), offre agli utenti l'opportunità di partecipare a **tante attività ricreative e ludiche**, nonché di creare una rete di contatti e di amicizie solidali molto importanti.

Questo servizio diventa particolarmente utile per quelle famiglie che non hanno la possibilità di accudire i propri cari durante il giorno con la totale garanzia di una **supervisione** e di un **sostegno** della persona.

Durante gli anni la Cooperativa ha attivato percorsi ludici e ricreativi **in collaborazione con la Scuola dell'Infanzia Paritaria** dove gli ospiti del residenziale e del diurno si incontrano coi bambini della Scuola dell'Infanzia per condividere momenti di gioco, come la creazione di un piccolo orto, momenti di letture e conversazione.

11

SERVIZIO DOMICILIARE:

La professionalità nell'operare nell'area socio sanitaria assistenziale ha consentito alla Cooperativa di attivare il **Servizio Domiciliare**, a libero mercato, con l'erogazione pasti e cura della persona.

Tale servizio ad oggi è a libero mercato e la richiesta di attivazione giunge dalla stretta collaborazione con i Servizi Sociali territoriali a supporto dei già esistenti Servizi Domiciliari Comunali.

Le figure professionali attivabili in base alle necessità dei cittadini sono:

- Infermiera Professionale
- Educatore professionale
- Operatore Socio Sanitario diurno e notturno
- Operatore ausiliario per la cura dall'abitazione



7 - AREA SOCIO EDUCATIVA

Le aree di sviluppo della Cooperativa CÒ D'ENZA continuano con l'**accoglienza di nuclei** familiari in situazione di fragilità sociale ed economica o di nuclei monogenitoriali in situazione di allontanamento e messa in sicurezza, in collaborazione con i Servizi Sociali della zona.

Il progetto di "Co-housing" vuole valorizzare e implementare la dimensione comunitaria, tentando di portare una sana e fluida dimensione collettiva nella vita di tutti i giorni.

La Cooperativa, negli anni ha visto un percorso di crescita professionale, prevedendo l'accoglienza di nuclei con lieve gravità supportandoli nella gestione della vita quotidiana e degli aspetti educativi, si è poi passati ad accogliere nuclei con maggiore fragilità sociale prevedendo un accompagnamento intenso verso l'autonomia mediante un approccio maggiormente strutturato e articolato. L'aumento di complessità è strettamente correlato alla crescita formativa di cui si sono resi protagonisti gli operatori interni.

L'accoglienza avviene in appartamenti dove le persone accolte possono gestire la propria quotidianità in modo autonomo, con il sostegno di personale qualificato.

7.1 - Servizi residenziali

1) CO-HOUSING SOCIO EDUCATIVO - Accoglienza temporanea di donne e uomini, sole/i o con figli

Si promuove l'evoluzione e la crescita del nucleo, affinché raggiunga il massimo dell'autonomia mediante l'affiancamento di personale qualificato. Si cerca di creare le condizioni che permettano al nucleo di superare le difficoltà attraverso l'elaborazione e il superamento di queste, supportandolo per (ri)acquisire le risorse necessarie per essere autonome.

Si promuove la costruzione e lo sviluppo di relazioni funzionali, condividendo con gli ospiti gli obiettivi educativi e di socializzazione. Il servizio è costruito, come tutta la cooperativa, sul **valore della persona, sulla sua unicità e importanza**, crediamo fortemente nel rispetto di ogni persona nella sua globalità, come individui che valgono.

DESTINATARI DEL SERVIZIO

L'inserimento nel Co-housing residenziale avviene prevalentemente previo invio da parte dei Servizi Sociali ed è rivolto all'accoglienza di:

- Persone con problematiche relative ad aspetti economici ed abitativi o con lievi disabilità;



- Persone con figli, che si trovano in situazione di temporanea difficoltà che vivono con rete d'aiuto scarsa o assente e insufficienti livelli di autonomia;
- Persone che necessitano di essere temporaneamente sostenute ed accompagnate in un percorso individuale e di gruppo, per il superamento delle loro difficoltà, attraverso un progetto concordato con i Servizi competenti;
- Nuclei familiari completi in condizione di lieve o grave fragilità con disagio sociale o disagio economico e abitativo.
- Minore quasi maggiorenne, solo o con figli, in attesa di raggiungere la maggiore età e autonomia socio-economica.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLE UNITÀ ABITATIVE

Il Servizio si disloca in 3 unità abitative separate ma adiacenti alla sede operativa dove è collocato l'ufficio Servizi Co-housing. In questi luoghi le famiglie possono gestire la propria quotidianità in modo autonomo, gli alloggi sono arredati e provvisti di angoli cottura attrezzati che consentono la preparazione dei pasti.

Le tre unità abitative sono:

- CO-HOUSING REBORN indirizzo: Via Rabaglia 32, Loc. Coenzo, Sorbolo Mezzani
- CO-HOUSING GHIDINI indirizzo: Via Pietro Ghidini 8, Loc. Coenzo, Sorbolo Mezzani
- RIFUGIO MARIA CONSOLATRICE 2° PIANO indirizzo: Via Ferrari 13, Loc. Coenzo, Sorbolo Mezzani

L'appartamento denominato **CO-HOUSING REBORN** è collocato al secondo piano dell'edificio che ospita la sede operativa della Cooperativa e la Casa di Riposo per Anziani "Villa Amadei"

L'area è ben delimitata da recinzione e cancelli.

Capacità ricettiva unità abitativa: CO-HOUSING REBORN		
ACCOGLIENZA	N. POSTI DELLA STRUTTURA SUDDIVO IN CAMERE	FASCIA D'ETÀ FIGLI
PONTE VALENZA (BASSA-MEDIA- ALTA) D'APPOGGIO	- 1 Persona adulta sola o con figlio - 1 Minore (17-18 anni) solo o con figlio	M e F Da 0 a 17 anni



L'appartamento è dotato di montacarichi adibito al trasporto di persone che arriva direttamente all'interno di esso. Inoltre sono presenti: televisione in sala da pranzo, aria condizionata, lavatrice.

L'appartamento è composto da: sala e cucina in comune, 2 camere doppie, 2 camere singole e 2 bagni in condivisione.

L'appartamento **CO-HOUSING GHIDINI** è collocato al primo piano dell'immobile, privo di ascensore.

Capacità ricettiva unità abitativa: CO-HOUSING GHIDINI		
ACCOGLIENZA	N. POSTI DELLA STRUTTURA SUDDIVO IN CAMERE	FASCIA D'ETÀ FIGLI
VALENZA (BASSA-MEDIA- ALTA	- 1 adulto e 1 minore - 1 adulto e 2 minori - 1 adulto e 1 minore - 1 adulto e 2 minori	M e F Da 0 a 17 anni

L'appartamento è dotato di televisione in sala da pranzo, lavatrice, l'occorrente per lavanderia/stireria e ordinari utensili da cucina e per l'igiene della casa.

L'appartamento è composto da: ambia sala, cucina, terrazza/stireria e 3 bagni in condivisione, 4 camere doppie private. L'appartamento è circondato da ampi balconi.

L'appartamento **RIFUGIO MARIA CONSOLATRICE 2° PIANO** si trova in un immobile collegato al plesso della Casa di Riposo "Villa Amadei" ed ha un ingresso privato.

L'appartamento al primo piano è destinato al Servizio Co-housing Socio educativo assistenziale
Nella zona ingresso è sistemata la rampa per il superamento del dislivello ed è presente un ascensore esterno che arriva solo al primo piano.

L'appartamento è dotato di televisione in sala da pranzo, aria condizionata, lavatrice e l'occorrente per lavanderia/stireria.

L'appartamento è composto da: 2 camere da letto ampie comunicanti, bagno, cucina e sala da pranzo/soggiorno.

Capacità ricettiva unità abitativa: RIFUGIO MARIA CONSOLATRICE 2° PIANO		
ACCOGLIENZA	N. POSTI DELLA STRUTTURA SUDDIVO IN CAMERE	FASCIA D'ETÀ FIGLI
D'APPOGGIO	Adibito per nucleo completo (genitori con minori) Posti prevedibili: 2 Adulti e 4 minori	M e F Da 0 anni



FINALITÀ

Con la Co-abitazione si vuole promuovere l'inclusione sociale, la Peer Education, l'auto-mutuo-aiuto e la socializzazione. **La convivenza e la condivisione creano quella collaborazione per educare ed educarsi**, elementi essenziali e indispensabili per il percorso di crescita.

Grazie a questa esperienza di vita in comune è possibile sviluppare le potenzialità dei soggetti, sfruttando appieno il contesto di aiuto, in cui **il co-housing diventa risorsa, luogo che educa.**

Per i nuclei familiari e/o persone singole prese in carico verranno fornite diverse strade da intraprendere in base ai componenti dello stesso: sostegno alla genitorialità in collaborazione con i Servizi di riferimento, percorsi individuali e di sostegno all'autonomia come studio della patente, rinforzamento della lingua italiana, educazione civica per accedere ai servizi e attuare misure di problem solving, sostegno per una dieta equilibrata e sostegno nella gestione monetaria. Per i minori accolti si sostiene l'adulto durante l'espletamento dei compiti scolastici e nel partecipare attivamente al confronto con le scuole, si aiuta l'adulto a passare del tempo di qualità con i minori.

Gli obiettivi generali del Servizio sono:

- Soddisfare i bisogni primari riguardanti la salute, la cura della persona in un'ottica proiettata verso l'autonomia del soggetto;
- Valorizzare le potenzialità dell'individuo e della famiglia, uscendo dall'attivo assistenzialismo;
- Creare una rete di welfare attivo basato sul coinvolgimento diretto degli individui;
- Fare del Servizio di accoglienza un luogo di crescita/condivisione/partecipazione dei nuclei ai percorsi educativi.

Per la realizzazione del servizio di accoglienza la Cooperativa si avvale di un'équipe di operatori composta dalle seguenti figure professionali:

- Coordinatrice Responsabile del Servizio;
- Referente Area Socio Educativa;
- Educatori Professionali.

Lo staff del servizio comprende inoltre: Responsabile Amministrativo; Responsabile manutenzioni; Operatore addetto ai trasporti; Operatori Socio Sanitari; Infermieri e Volontari.



2) CO-HOUSING SOCIO EDUCATIVO ASSISTENZIALE - Accoglienza adulti soli in condizione di fragilità

Nel 2021, si è progettato e ha avuto avvio un nuovo progetto. Il progetto, rivolto a utenti in condizioni di disagio e fragilità lieve di tipo psico-cognitivo, è finalizzato ad offrire una soluzione abitativa in grado di rispondere in maniera mirata ai bisogni degli ospiti prospettando di migliorare la loro qualità di vita conservando ed implementando il loro livello di autonomia con la realizzazione di attività socio-educative, finalizzate a potenziare i livelli di autonomia e le capacità socio relazionali.

La finalità di creare un ambiente familiare ha consentito negli anni di diventare un punto di riferimento sul territorio, sia da parte della popolazione che da parte dei Servizi Sociali territoriali.

DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il progetto è rivolto a utenti in condizioni di disagio e fragilità lieve di tipo psichico cognitivo.

Possono essere ospitati max 8 persone di genere misto con le seguenti caratteristiche:

- età compresa fra i 18 e i 65 anni (ingresso in età superiore a 65 anni potrà essere valutata);
- condizioni cliniche di compenso psichico, con disturbi stabilizzati o in fase di remissione;
- discreti livelli di autonomia personale;
- discreta capacità di autogestione e di osservanza delle regole della vita comunitaria;
- eventuale mancanza di risorse economiche sufficienti a consentire l'autonomia abitativa e
- livelli minimi di auto mantenimento;
- in carico ai Servizi territoriali (Servizio Sociale o Servizio di Salute Mentale e sim.).
-

CARATTERISTICHE STRUTTURALI

L'appartamento è situato al 1° piano della struttura denominata "Rifugio Maria Consolatrice" sito in via Ferrari n°13 Coenzo di Sorbolo Mezzani (PR). Nella zona ingresso vi è una rampa per il superamento del dislivello per accedere all'ascensore esterno e alla rampa di scale per raggiungere il primo piano. L'appartamento è composto da un'ampia sala con televisione, una cucina attrezzata e fruibile dagli ospiti, 4 camere doppie con bagno in camera, riscaldamento, aria condizionata e pompa di calore in ogni stanza, un bagno adibito ad uso del personale e a lavanderia.

L'appartamento ha una capacità ricettiva massima di 8 persone in residenzialità e 2 persone in modalità Centro Diurno.



FINALITÀ

Il progetto è finalizzato ad offrire una soluzione abitativa transitoria o a medio-lungo periodo per persone con medio/lieve disagio psichiatrico cognitivo che necessitano prioritariamente di una risposta al primario bisogno abitativo. Oltre ad offrire un familiare ambiente di vita vuole rispondere in maniera mirata ai bisogni degli ospiti prospettando di migliorare la loro qualità di vita conservando ed implementando il loro livello di autonomia. La condivisione degli spazi con altri ospiti consentirà inoltre di implementare le capacità di socializzazione e condivisione arginando i rischi di emarginazione ed isolamento e correlate conseguenze.

L'équipe è composta da:

- ✓ Responsabile coordinatore di struttura (Supervisione e coordinamento)
- ✓ RAA (valutazione dell'ingresso, anamnesi iniziale, gestione aspetti assistenziali e coordinamento operatori)
- ✓ Infermiere Professionale (valutazione dell'ingresso, anamnesi iniziale, gestione aspetti sanitari e assunzione farmaci)
- ✓ Referente Area Socio educative (valutazione dell'ingresso, anamnesi iniziale, redazione progetto generale e specifico educativo, responsabile contatti ospiti-servizi);
- ✓ Educatore (responsabile attività giornaliere);
- ✓ Operatore Socio Sanitario
- ✓ Assistente notturno
- ✓ Volontari

Gli operatori sono in servizio secondo turnazione durante tutto l'arco della giornata ma le fasce di presenza saranno variabili e flessibili a seconda dei bisogni degli ospiti, del loro grado di autonomia e di fattori organizzativo-gestionali.



8 - LA COOPERATIVA DI TIPO B

L'attività della Cooperativa di tipo B è rivolta all'inclusione lavorativa delle persone svantaggiate attraverso l'**inserimento lavorativo**, con creazioni di posti di lavoro adeguati alle persone con disabilità e l'**offerta di servizi per il lavoro** quali formazione al lavoro, orientamento, gestione di servizi per la ricollocazione e partecipazione a reti e progetti con enti pubblici e privati.

8.1- Centro pasti

La Cooperativa CO' D'ENZA dall'apertura della Casa di Riposo "Villa Amadei", e attualmente in funzione, ha creato all'interno della cucina un **Centro pasti** per l'erogazione di n. 30 pasti per la Scuola dell'Infanzia Paritaria "Clemente e Maria Benecchi", sita adiacente alla Struttura, e l'attivazione dei trasportati per n. 15 pasti per il Centro Diurno Disabili "il Porto di Coenzo", in prossimità della Cooperativa.

8.2- Inclusione lavorativa

Ulteriore prestazione della Cooperativa è la somministrazione del servizio ausiliario e di pulizie sia nella Scuola dell'Infanzia Paritaria "Clemente e Maria Benecchi" di Coenzo che all'interno dello ambulatorio Medico di MMG del Paese.

Negli anni, secondo le richieste del territorio si è provveduto ad effettuare inserimenti abitativi di adulti autosufficienti con dipendenze e socialmente fragili in collaborazione con i Servizi Socio Assistenziali di riferimento con l'attivazione di borse lavoro e tirocini e attivando percorsi di autonomia e cura alla persona.

Il Comune di Sorbolo Mezzani ha visto nella cooperativa un partner affidabile per collaborare insieme nel **Progetto "Natale Sostenibile"**, si è attivata una pista di pattinaggio dove il ricavato dei biglietti è stato utilizzato per sostenere alcuni nuclei famigliari in condizioni sociali ed economiche di fragilità e finalizzato all'inclusione ed all'inserimento lavorativo. **Questo progetto ha fatto sì che una donna, dopo il percorso di tirocinio fosse assunta e che successivamente diventasse anche socia lavoratrice della Cooperativa.**

Progetti di inclusione lavorativa e reinserimento sociale sono stati avanzati fin dai primi mesi di costituzione della Cooperativa, come percorsi di reinserimento sociale e lavorativo a sostegno di giovani adulti con un passato di dipendenza e/o fragilità economico-sociali in collaborazione con SERT, SILD e CSM distrettuali attraverso borse lavoro e stage.

Inoltre, la Cooperativa ha attivato tirocini lavorativi con la REMS (struttura sanitaria di accoglienza per gli autori di reato) e il Carcere di Parma.



Percorso in atto e in forte evoluzione è quello con il Tribunale dei Minori Bologna per l'inserimento di adolescenti o neo maggiorenni, dimessi dalle Comunità, con lo scopo di favorire un percorso di socializzazione e di sensibilizzazione alle esperienze di volontariato.

Si è svolto con gli anni anche inserimenti abitativi di adulti autosufficienti con dipendenze e/o socialmente fragili in collaborazione con i Servizi Socio Assistenziali di riferimento utilizzando alcune stanze che la Cooperativa ha messo a disposizione per progetti a sostegno del territorio, attivazione di borse lavoro e/o tirocini percorsi di autonomia, cura alla persona.

9 - SERVIZI CONCLUSI

Cooperativa di tipo A:

La professionalità nell'operare nell'area socio sanitaria assistenziale ha consentito all'apertura della **Casa Famiglia "Villa Amadei Mezzani"** per 6 ospiti autosufficienti e non autosufficienti di grado lieve, attiva dal 2015 fino al 2019 e successivamente accorpata alla Casa di Riposo, consentendo così di assumere ulteriori professionalità.

Grazie alle competenze messe in campo nell'area socio educativa si è avviato un **Centro Accoglienza Straordinaria Richiedenti Asilo** nel 2015, fino al 2019 su necessità del Comune di



accogliere immigrati con richiesta di asilo politico definito dal Ministero dell'Interno. La finalità principale del progetto "INTEGRAZIONE E CENTRO DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIA" è stata quella di favorire l'autonomia degli ospiti, aiutandoli ad acquisire nuove competenze e abilità, accompagnandoli e sostenendoli durante l'iter riguardante la commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale.

Un'altra finalità di questo progetto è stata la creazione di confronto e collaborazione tra le varie realtà presenti nella zona, soprattutto tra i cittadini dei paesi limitrofi e i richiedenti asilo che si trovano sul territorio. Si sono proposte la creazione di un piccolo pollaio all'interno di una delle due strutture dove vengono accolti i richiedenti asilo dalla nostra cooperativa e, l'attivazione di una ECOCARGOBIKE, una bicicletta speciale per raccogliere i rifiuti nelle vie dei Comuni limitrofi.

Nel corso dell'anno 2019 si è deciso di non continuare questo servizio valutando con multidisciplinarietà il nuovo capitolato d'appalto stilato secondo i Decreti Sicurezza usciti in quegli



anni, oltre ad un'analisi tecnica ed economica dell'offerta si è effettuata una valutazione anche sul piano etico e valoriale, i quali non corrispondevano più alla mission della Cooperativa e a quello che credeva sulle finalità del progetto.

Negli anni di operato nell'area socio educativa si è sviluppata fiducia nei confronti della Cooperativa e delle sue figure professionali diventando anche per questi servizi un punto di riferimento sul territorio, tanto che il Comune di Sorbolo Mezzani in un momento di emergenza ha dato in gestione alla Cooperativa il servizio di **Pre-Scuola durante l'A.S. 2019-2020**.

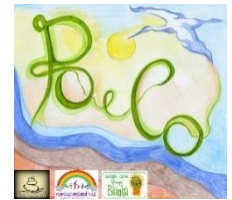
Cooperativa di tipo B:

L'inclusione lavorativa ha visto il suo apice nell'apertura di alcuni servizi come:

- **"Gelateria Artigianale Sociale Disgelo"**, finalizzata all'inclusione lavorativa di ragazzi con disabilità cognitive e/o e fisiche, in collaborazione con SILD, e attivazione di laboratori ludici per bambini.



- Formato un RTI **Po&Co** (Raggruppamento Temporaneo di Impresa) con l'Associazione Nontiscordardimè e l'Associazione Gruppo Bianka, basano la mission sulla rivalutazione e valorizzazione del territorio circostante attraverso la riapertura del Porto Turistico Fluviale di Mezzani (PR) con un progetto di integrazione, aggregazione, inclusione sociale e lavorativa e di progettazione di nuove opportunità di crescita. Da qui l'idea di puntare su un Turismo Lento – Slow Tourism che minimizza l'impatto sull'ambiente e ha un approccio sostenibile, ecologicamente leggero ed economicamente conveniente.



Luglio 2018 apertura del Bar **"T-Porto#tralaPärmaelPo"**.



- Gestione del Bar Oratorio Mezzani Inferiore Circolo ANSPI e annesso. Obiettivo: attivazione tirocini L.14 e collaborazioni con le associazioni del territorio per attività ludico ricreative.



10 - PROGETTAZIONI

La cooperativa CÒ D'ENZA, attraverso le sue professionalità interne, si impegna nella ricerca di innovativi processi lavorativi e nella progettazione di Servizi nuovi in rispondenza alle esigenze che emergono dal territorio. Si riportano le principali progettazioni future e quelle in essere sulle quali la cooperativa sta investendo o vorrebbe investire nei prossimi anni.

10.1 - Reborn

In Italia un numero sempre maggiore di persone e in particolare di famiglie è toccato direttamente dal problema della casa, in taluni casi questo problema assume i caratteri di una vera e propria emergenza abitativa. La questione abitativa rappresenta oggi uno dei problemi più urgenti in tutto il territorio nazionale. Questo tipo di disagio non si riferisce solo alla necessità di un alloggio adeguato e dignitoso ma a un disagio sociale più complesso.

Incidendo sulla coesione sociale la questione abitativa genera un impatto sull'intero sviluppo delle città e sulla crescita del paese. È pertanto necessario interpretare il disagio abitativo come un aspetto della nuova questione sociale che si delinea a seguito delle trasformazioni sociali ed economiche negli ultimi decenni. Il primo aspetto che interessa il disagio abitativo riguarda l'aspetto economico; il costo dell'abitare, rappresentato dal pagamento di un canone di locazione, o dal versamento di una rata di mutuo, sta aumentando in tutto il Paese.

Il **Progetto Reborn** è costruito, come tutta la cooperativa, sul valore della famiglia come luogo privilegiato di relazione e di crescita dell'individuo. Si crede fortemente nel valore e rispetto di ogni persona nella sua globalità, come individui che valgono. Quello che il progetto REBORN si propone è quello di offrire l'aiuto necessario per far sì che ogni persona recuperi le risorse necessarie per essere autonome.

Con la Co-abitazione si vuole promuovere l'interculturalità e l'inclusione sociale, promuovendo l'evoluzione del nucleo familiare, affinché raggiunga il massimo dell'autonomia mediante l'affiancamento di personale educativo. Si cerca di creare le condizioni che permettano al nucleo di superare le difficoltà in senso costruttivo, attraverso l'elaborazione delle relazioni e la condivisione degli obiettivi educativi e di socializzazione.

La convivenza e la condivisione creano quella collaborazione per educare e educarsi. Grazie a questa vita in comune è possibile incentivare le potenzialità dei soggetti, nell'ottica che è l'ambiente che fa terapia, che educa.



DEFINIZIONE DELL'AZIONE PREVISTA

L'idea è quella di creare un punto di riferimento fisso a sostegno delle comunità con la creazione di appartamenti con la prospettiva del Co-housing sociale. Vivere in Co-housing significa vivere secondo uno stile di vita qualitativo, in equilibrio tra l'autonomia della casa privata e la società degli spazi comuni. Sono aggregazioni apolitiche, apartitiche, non accomunate da credo religioso e ideologici. Questo vivere a stretto contatto con gli altri che non siano soggetti anonimi (*chiara percezione dell'altro come un essere umano in carne ed ossa, non come un fenomeno numerico ed astratto - Filippo Viola*) può aiutare a sviluppare un fenomeno di cui siamo cronicamente carenti: l'empatia.

Il progetto si concentra su tre step: prima accoglienza, seconda accoglienza e terza accoglienza; ognuna delle quali ha le sue caratteristiche e peculiarità.

PRIMA ACCOGLIENZA

Progetto di presa in carico globale del nucleo con durata variabile da 12 a 24 mesi.

Figure professionali che affiancano e orientano il nucleo nei compiti gestionali di vita quotidiana, nei rapporti con le istituzioni esterne e nei percorsi sanitari che prevedano un coinvolgimento da parte degli operatori da 1 ora a 24 ore al giorno.

Attivazione della rete dei Servizi Territoriali a supporto per il nucleo.

Spese: a carico completo dei Servizi invianti

SECONDA ACCOGLIENZA

Progetto continuativo della prima accoglienza con durata variabile da 6 mesi a 12 mesi, figure professionali che affiancano il nucleo nei compiti gestionali, nella ricerca di lavoro e unità abitative idonee alla completa autonomia del nucleo che prevedano un coinvolgimento da parte degli operatori da 1 a 9 ore settimanali.

Spese: a carico parziale del nucleo ospitato

TERZA ACCOGLIENZA

Progetto continuativo della seconda accoglienza con durata variabile da 3 mesi a 6 mesi, pensato per l'accompagnamento durante i primi periodi di gestione della nuova situazione abitativa. Figure professionali per l'affiancamento nelle emergenze o nella gestione iniziale delle più disparate vicende quotidiane.

Spese: a carico dei Servizi invianti



Attualmente tale progetto risulta attuato nella parte di prima accoglienza, nel prossimo Marzo 2022 si vedrà attuata anche la seconda accoglienza attraverso la realizzazione di nuovi appartamenti che abbiamo particolari caratteristiche che permettano il suo svolgimento. Si tratteranno di 4 appartamenti in soluzione bilocale o monolocale.

10.2 - Design di benessere

Villa Amadei vuole essere un luogo confortevole e ospitale per garantire un clima benefico e sereno finalizzato a infondere un senso di benessere agli ospiti.

Gli ambienti devono permettere di accogliere l'anziano in un luogo che ricordi gli spazi domestici per farlo sentire "come a casa". La frustrazione derivata dalla lontananza dalla propria abitazione è fonte di sofferenza e stress. La predisposizione corretta di arredi e un adeguato design può limitare tali spiacevoli stati d'animo. Gli spazi oltre che essere pensati al fine di rendere la permanenza piacevole e serena devono anche essere idonei a garantire la massima sicurezza alla persona e consentire il maggior mantenimento dell'autonomia personale. Arredi adeguati infatti permettono spostamenti in sicurezza e consentono alla persona di mantenere e implementare le residue capacità di movimento e di autogestione.

Quanto esposto sopra costituisce un bisogno attuale che richiede soddisfacimento. La manutenzione degli ambienti e il loro potenziamento sono elemento essenziale per garantire all'anziano una ottima permanenza.

I bisogni generali che il Progetto tende a soddisfare sono:

- Manutenzione e riqualificazione degli spazi;
- Garantire maggiore sicurezza agli ospiti e implementare la confortevolezza degli spazi;
- La valorizzazione delle capacità residue della persona anziana mediante spazi allestiti ad hoc;
- Il diritto della persona anziana all'autodeterminazione/autogestione;
- Mantenimento del maggior grado possibile di autonomia dell'anziano;
- Sviluppo della capacità funzionale residua dell'anziano;
- Garanzia di una elevata qualità assistenziale per offrire agli ospiti un'assistenza qualificata e adeguata alle svariate esigenze;
- Assistenza improntata in un'ottica di assistenza e cura globale alla persona.

Per soddisfare questi bisogni è necessario rimodernare gli ambienti della struttura in relazione alle nuove esigenze assistenziali per garantire agli ospiti maggiori spazi di autonomia, armoniosi, sicuri e che riconvochino un senso di serena familiarità.



La progettazione degli spazi pone l'attenzione sugli aspetti percettivo-sensoriali valorizzando così l'utilizzo adeguato del setting degli spazi che, se adeguatamente sfruttato, diventa prevalente rispetto alla progettazione meramente di tipo funzionale. Lo spazio può infatti contribuire a riattivare la memoria, facilitare l'orientamento, ridurre il senso di frustrazione, contenere l'agitazione.

Un altro aspetto importante per il raggiungimento degli obiettivi risulta la ri-tinteggiatura degli ambienti secondo la cromoterapia. Essa consiste nell'utilizzo dei colori per fini terapeutici volti alla ricerca del benessere. Si considera il colore come una forma di energia attiva a più livelli: fisico, mentale, emozionale e spirituale.

Se rinnovare gli ambienti interni è essenziale per un ottimo raggiungimento degli obiettivi lo è allo stesso tempo valorizzare anche gli spazi esterni. Le strutture per anziani dovrebbero proporsi come luogo di vita in grado di dare all'ospite e ai suoi famigliari l'opportunità di godere in libertà di spazi aperti, dove il movimento è consentito adeguatamente senza pericoli e dove è possibile ripristinare un contatto con la natura.

Per le persone anziane è di rilevante importanza potersi muovere in "libertà" in mezzo alla natura. La predisposizione di un giardino "speciale" rappresenterà un luogo sostanziale ambiente fondamentale di vita per gli anziani di Villa Amadei. La progettazione dell'ambiente è infatti parte integrante dell'approccio globale alla cura e assistenza per soggetti ospitati.

Fornire un idoneo spazio esterno in cui consentire la permanenza all'aperto permetterà agli operatori ed ai famigliari di trascorrere con l'ospite il tempo all'aria aperta in totale sicurezza. Il giardino con il suo orto nasce per soddisfare le seguenti necessità terapeutiche:

- Ridurre i problemi comportamentali, in particolare, il disorientamento spazio-temporale, i tentativi di fuga, e il wandering (il girovagare senza una meta, causa maggiore di stress per il malato);
- Ridurre progressivamente l'uso dei farmaci psicoattivi;
- Ridurre al minimo, se non abolire, il ricorso alla contenzione;
- Rallentare il declino delle capacità funzionali;
- Stimolare le capacità residue;
- Stimolare la memoria storica dei pazienti nei riguardi delle loro attività precedenti, come coltivare l'orto, accudire i fiori etc.;



Il punto fondamentale del progetto non risiede solo nell'ottica di rimodernare gli spazi per il benessere dell'anziano. La persona anziana, che vive in una struttura ha a sua disposizione un'equipe multidisciplinare, essa è formata da molteplici figure professionali che vanno dal dirigente all'amministrazione, dall'infermiera all'operatrice socio-sanitaria, dalla cuoca all'addetta pulizie e lavanderia.

Risulta importante per la cooperativa che tali figure professionali, oltre che essere persone qualificate e in continuo aggiornamento, godano di ottimi spazi e strumenti che consentano di lavorare in sicurezza e senza creare motivi ulteriori di stress fisici e mentali. Questo risulta fondamentale per prevenire ogni forma di BORN-OUT, malattia professionale che colpisce chi lavora in ambito sociale.

10.3 Punto Infermieristico&CO

Il Punto Infermieristico&Co si inserisce nel territorio della Bassa Est Parmense, più precisamente nella località di Coenzo di Sorbolo Mezzani (PR). È un luogo centrale ma allo stesso tempo è abbastanza distante dall'ospedale di PR e dalle sedi delle Ausl limitrofe e non presenta un ampio servizio di trasporto pubblico. Le distanze spaziali costituiscono oggi un limite; scoraggiano e ostacolano lo spostamento delle persone bisognose di assistenza e impediscono loro di mantenere discreti livelli di autonomia.

Durante l'esperienza lavorativa della Cooperativa e alla luce delle conoscenze maturate nell'ambito della geriatria si sono rilevate nel sistema socio-sanitario alcune lacune. È spesso capitato infatti che molte persone della comunità si interfacciassero con gli operatori della cooperativa porgendo domande di interesse sociale e avanzando prevalentemente richieste di carattere sanitario (misurazione della pressione, misurazione della glicemia, assunzione di cure mediante iniezioni, medicazioni semplici, ecc.).

Con il tempo è emersa una lacuna territoriale riguardo esigenze sociosanitarie di bassa valenza, soprattutto nell'ambito di servizi infermieristici.

Attraverso il Punto Infermieristico&Co si vuole fornire una proposta innovativa volta a rappresentare per la comunità un punto di riferimento intermedio che possa rispondere alle esigenze del territorio. La creazione di un punto intermedio tra comunità e istituzioni può potenzialmente costituire un'occasione per portare alla luce le criticità palesi e latenti del sistema di servizi attuale al fine di muoversi conseguentemente in sinergia per offrire supporto adeguato e creare allo stesso tempo vero welfare di comunità.



OBIETTIVI GENERALI

Il Punto Infermieristico&Co vuole affiancarsi ai servizi già attivi per colmarne le lacune; raggiungere e assistere la fascia di popolazione che con difficoltà accede alle prestazioni o coloro che necessitano di prestazioni di bassa valenza non garantite dai servizi territoriali. Si vuole inoltre valorizzare e mettere a disposizione della comunità le competenze di diverse professionalità sia sanitarie che sociali per offrire risposte innovative e integrative a quelle già presenti in un'ottica preventiva.

La collaborazione e il lavoro in rete che si creerà tra il Punto ed i servizi territoriali permetteranno di lavorare in sinergia e in maniera più efficace.

Conoscere la realtà territoriale così come conoscere da "vicino" la popolazione permetterà di strutturare servizi adeguati, funzionali e consentirà di studiare e comprendere meglio le necessità attuali e prevedere quelle future.

L'accesso della popolazione al Punto permetterà di aumentare e promuovere il senso di accoglienza e comunità oltre che garantire una completa cura e presa in carico della persona; le prestazioni a carattere sanitario si affiancheranno alla possibilità di offrire supporto sociale che, mediante idonei operatori, favoriranno la creazione di spazi di ascolto e accoglienza delle persone.

La condivisione di spazi, la lettura dei bisogni da parte degli operatori permetterà di sperimentare piccole forme semplici di auto-mutuo-aiuto della popolazione.

L'accesso al punto, oltre ad essere un servizio a carattere sanitario costituirà inoltre un centro di socializzazione; la condivisione degli spazi da parte delle persone e la progressiva organizzazione di momenti strutturati di condivisione consentirà di incentivare la coesione sociale, lo sviluppo di relazioni sociali e del senso di appartenenza e fiducia reciproca.

Per poter offrire questo servizio, oltre al coinvolgimento di operatori qualificati, è previsto il coinvolgimento di volontari provenienti dalla comunità, provenienti dal Punto di Comunità e dalla Croce Rossa di Sorbolo. Tale collaborazione permetterà a questo progetto di abbracciare e sviluppare maggiormente Welfare di Comunità.



IN BREVE

- Garantire continuità assistenziale tra ospedale e servizi socio-sanitari territoriali;
- Offrire risposte socio-sanitarie integrative ove non previste dai servizi locali;
- Creare un ponte tra comunità e istituzioni;
- Valorizzare e mettere a disposizione della comunità le competenze di diverse professionalità sia sanitarie che sociali;
- Risparmio economico e di tempo delle famiglie e degli utenti che vengono assistiti;
- Aumentare e promuovere il senso di comunità, partecipazione, cura e auto-mutuo-aiuto della popolazione;
- Offrire spazi di ascolto e accoglienza alla persona mediante incontri di in-formazione.

10.4 Cofamily

La situazione di costante invecchiamento della popolazione spinge la società ad incrementare supporti differenziati per dare una risposta più performante a sostegno delle fragilità.

Il progetto COFAMILY è la cornice di una progettazione più ampia che comprende progetti in fase di creazione da parte dell'equipe multiprofessionale della cooperativa per incrementare e differenziare i supporti alla famiglia che svolge attività di cura e sostegno ai familiari vulnerabili.

Le Istituzioni sono arrivate al limite degli accreditamenti e la saturazione degli stessi spinge l'utenza ad un difficile e oneroso accesso alle strutture a mercato spesso non calibrate sulle reali esigenze di autonomia dell'utente, questo spinge ad avere un triplice disagio: alla famiglia, alla persona vulnerabile e ai Servizi.

La Domiciliarità sarebbe la strada più rispondente da seguire per compensare tutti i livelli di autonomia e bisogni che esprimono gli utenti e le famiglie.

La pandemia ha fatto emergere che c'è bisogno di ripensare i servizi per evitare un confinamento permanente delle persone fragili. Questo porta l'attenzione della cooperativa a decentrare il servizio di assistenza alla persona fuori dalle mura della casa albergo "Villa Amadei", per raggiungere le persone fragili al domicilio e per aiutare i loro Caregiver.

La finalità sta nel tutelare la dignità e l'autonomia della persona nel proprio domicilio per mantenerla nel contesto familiare. Si pensa ad una presa in carico a due livelli con interventi

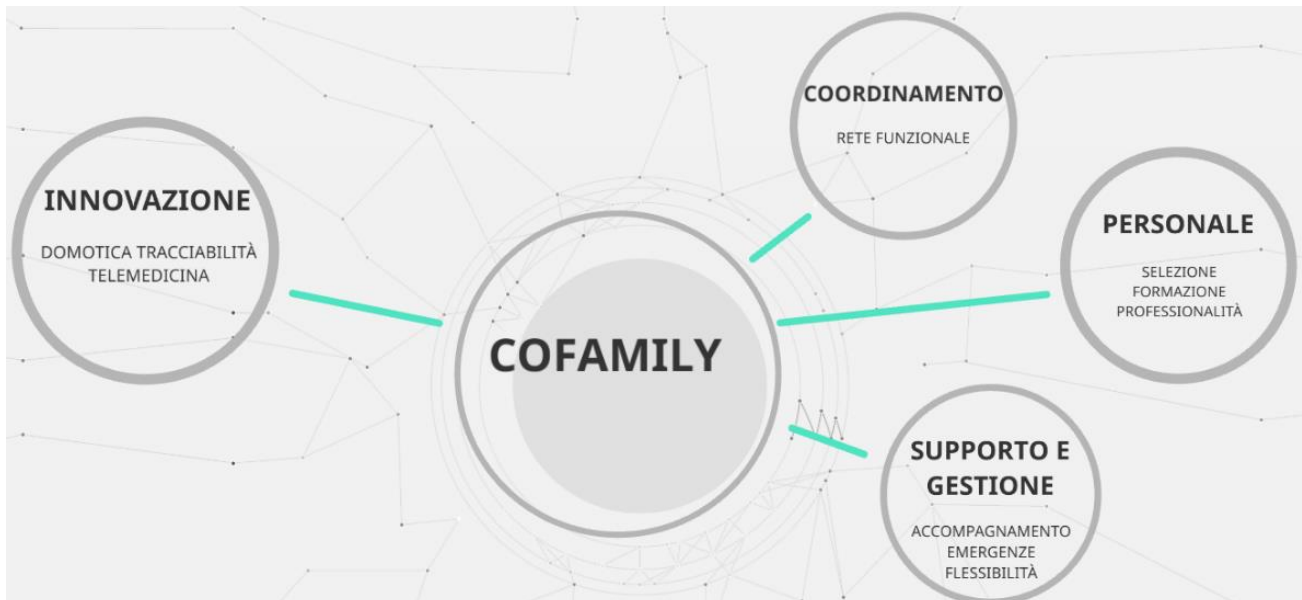


personalizzati adeguati ai bisogni e nel pieno rispetto delle volontà verso l'Utente e un supporto alla famiglia diretto.

Impossibile da parte degli Entri controllare il livello del servizio Domiciliare vista la difficoltà nello stabilire una regolamentazione omogenea data la capillarità territoriale, questo viene scaricato sulla famiglia che spesso è disorientata e incapace di individuare soluzioni adeguate in risposta alle molteplici problematiche.

La chiave di lettura è costruire una Rete Funzionale attorno alle fragilità in questione.

Il Progetto COFAMILY ha come caratteristica una forte propensione alla modularità, proprio per sopperire ai diversi bisogni emergenti nell'ambito familiare, in una parola Coordinamento: la comprensione dei bisogni, la collaborazione con la famiglia, la condivisione del percorso e la coerenza professionale, concilia una condotta positiva al sostegno.



DEFINIZIONE DELL'AZIONE PREVISTA

Il progetto COFAMILY si articola principalmente su quattro pilastri che insieme garantiscono una rete funzionale attorno alle fragilità.

Attività rivolta all'utente:

- Tracciamento all'interno dell'abitazione
- Fornire assistenza qualificata
- Accompagnamenti ai Servizi territoriali e attività ludiche
- Gestione dell'emergenza

Attività rivolta all'assistente di base:



- Formazione qualificata presso la Casa di Riposo “Villa Amadei”, supporto e monitoraggio durante l’attuazione dei compiti al domicilio dell’utente
- Tracciamento per tutelare le parti e consentire un rapido intervento nei momenti di bisogno da parte degli anziani della zona che hanno aderito al progetto
- Flessibilità nell’assistenza

Attività rivolta ai Caregiver:

- Supporto flessibile per il sollievo dal carico assistenziale e negli impegni di vita privata
- Incontri di auto mutuo aiuto accompagnati dal personale dell’Equipe Multiprofessionale della Cooperativa o da interventi di persone qualificate esterne
- Formazione specifica in base ai bisogni emergenti

Attività rivolta all’intero territorio:

- Accompagnamenti presso i Servizi territoriali con supporto qualificato
- Reperimento e inserimento curriculum in banca dati agenzia interinale
- Punto infermieristico
- Supporto nella gestione della casa dal punto di vista dell’igiene
- Supporto nella fornitura di beni essenziali e generi alimentari
- Erogazione di pasti
- Telemedicina

L’innovatività del progetto risiede nella sua plurima combinazione di servizi differenti e trasversali a supporto dell’utenza e della sua presa in carico globale, sia essa sul piano dell’utente che sul piano della famiglia che se ne prende cura, integrando con servizi innovativi come il tracciamento dell’utenza all’interno della propria abitazione con Bluetooth e/o App e l’attivazione del Servizio Telemedicina a fruibilità di tutta la popolazione.

11 - RAPPORTI CON IL TERRITORIO

I Servizi Inviati sono impegnati all’attivazione di rapporti tesi a favorire il dipanarsi della soluzione migliore delle persone accolte. La pianificazione dei progetti avviene in modalità integrata con i Servizi della rete di riferimento.



La comunicazione con i Servizi inviati è periodica, si aggiorna tramite mail o telefonata ogni qualvolta ci sia un cambiamento in positivo o in negativo dell'andamento del percorso dell'ospite nella sua totalità sia nei servizi socio-assistenziali che in quelli socio-educativi.

Si predilige collaborare in stretta sinergia per effettuare azioni collegate per permettere di mantenere i rapporti in modo sereno e per costruire fiducia nei Servizi coinvolti.

La Cooperativa lavora quindi in rete e collabora con i Servizi Sociali, i Consorzi territoriali, A.S.L., Neuro Psichiatrie Infantili, Servizi per le Dipendenze, Centri di Salute Mentale, Associazioni di volontariato, Scuole, ecc., per fronteggiare al meglio i bisogni delle persone ospitate.

Di gran valore è anche il rapporto creatosi con le Associazioni di volontariato del territorio o i singoli volontari, con le quali la Cooperativa ha instaurato una relazione continua attraverso momenti di co-progettazione dei Servizi in essere per rispondere al meglio alle necessità del territorio, creando così un **empowerment territoriale** o comunitario.

12 - PIANO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

La Cooperativa CÒ D'ENZA scs impresa sociale seleziona attentamente il personale da inserire rispetto alle competenze professionali ed alle caratteristiche personali.

Nei diversi servizi attivi, i nuovi assunti vengono affiancati nel primo periodo da personale esperto per facilitarne l'inserimento ed il rapporto con gli utenti.

Particolare attenzione viene dedicata alla formazione continua e all'aggiornamento grazie a momenti di formazione interna e alla partecipazione ad iniziative e corsi esterni in collaborazione con l'Ambito Sociale di zona, a Confcooperative Reggio Emilia e Bologna e le associazioni di volontariato presenti nel territorio.

13 - TUTELA DEGLI UTENTI

13.1 - Modalità e strumenti di controllo

La Cooperativa CO' D' ENZA si impegna a monitorare periodicamente la qualità erogata dei Servizi e a rilevarne la soddisfazione e il grado di qualità percepita dai cittadini che ne sono fruitori. Il sistema di monitoraggio è attuato attraverso questionari, riunioni periodiche e il coinvolgimento di familiari e utenti; attraverso indagini annuali viene rilevato principalmente il grado d'ascolto, di cortesia, di comprensione dei bisogni, di fiducia nel Servizio e negli Operatori.

CÒ D'ENZA scs IMPRESA SOCIALE

P.I.02589980354 - REA RE 295604 - n.albo coop.ve A229777

Sede legale - Largo Marco Gerra n°1 - 42124 Reggio Emilia

Sede operativa - via Rabaglia, 32 loc. Coenzo - 43058 Sorbolo Mezzani (Parma)

Tel 0521/699120 - fax 0521/1855669 -Mail info@codenza.eu - Pec. codenza@pec.confcooperative.it



La Cooperativa si impegna ad accogliere con interesse qualsiasi suggerimento o proposta che pervenga dagli utenti, famigliari, associazioni, organizzazioni sindacali, ecc. Tutti i dati raccolti sono considerati molto utili al miglioramento della qualità dei servizi.

13.2 - Presentazione dei reclami

Al fine di tutelare posizioni soggettive o rendere esigibili i diritti soggettivi riconosciuti, gli utenti, gli organismi di rappresentanza dei cittadini e degli utenti e le organizzazioni sindacali, possono

presentare reclami per disservizi che limitino la fruizione, violino i principi o non rispettino gli standard enunciati nella presente Carta dei Servizi.

La procedura e le modalità di presentazione dei reclami è la seguente: la comunicazione di reclamo deve essere presentata per iscritto ai Responsabili delle Strutture o presso la sede operativa della Cooperativa CO' D'ENZA, in carta libera oppure utilizzando il modello predisposto e disponibile presso la Cooperativa stessa.

13.3 - Standard di qualità

I principi che qualificano il lavoro di ciascun Responsabile della Cooperativa e del personale impiegato, sono:

- il dialogo;
- il confronto e la collaborazione con gli attori sociali presenti sul territorio, in particolare con gli enti inviati, i Servizi Sociali e gli Enti Locali.